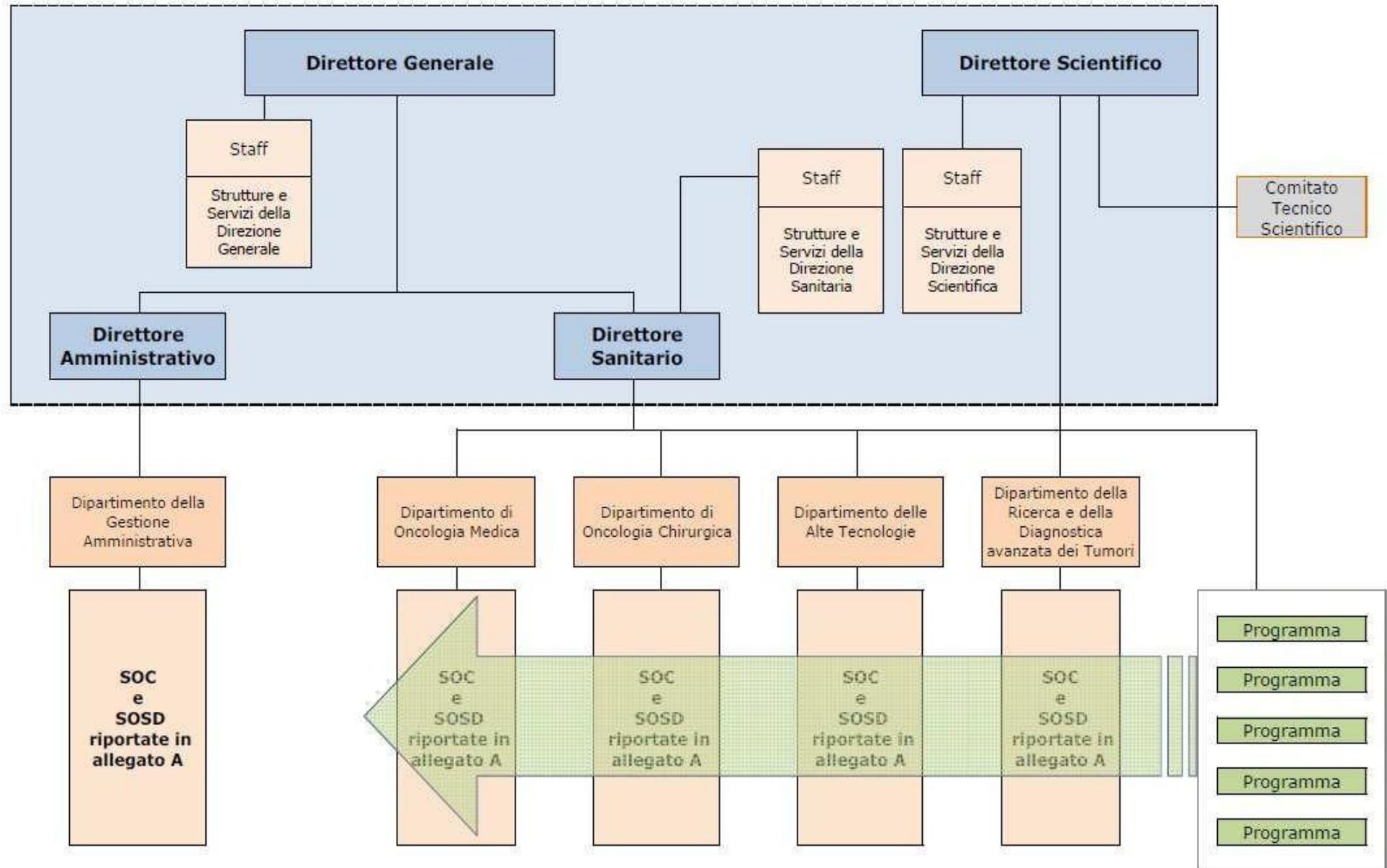


Consiglio di Indirizzo e Verifica

Collegio Sindacale

Collegio di Direzione

Organismo Indipendente Valutazione



1. L'organigramma dell'Istituto configura le seguenti articolazioni organizzative gestionali o funzionali:

- dipartimenti aziendali (DA);
- dipartimenti interaziendali (DI);
- programmi integrati di patologia (PIP);
- strutture operative complesse (SOC);
- strutture operative semplici di dipartimento (SOSD) e intracomplesse (SOSI);
- piattaforme assistenziali (PA);
- piattaforme tecnologiche (PT).

3a. Il dipartimento aziendale è una articolazione organizzativa complessa, che ha lo scopo di coordinare e sviluppare le attività cliniche, assistenziali e di ricerca scientifica delle strutture complesse, delle strutture semplici di dipartimento, delle piattaforme assistenziali e tecnologiche aggregate per aree omogenee. Le attribuzioni di risorse alle articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento sono effettuate, su proposta del direttore del dipartimento, dalla Direzione Strategica dell'Istituto. Le strutture dipartimentali organizzano e gestiscono le attività proprie, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati, con le risorse umane, tecniche e finanziarie attribuite nel corso del processo di budget, il quale è negoziato dai direttori di dipartimento con la Direzione Strategica. I Direttori di Dipartimento sono scelti dal Direttore Generale tra i direttori di SOC dello stesso Dipartimento. L'incarico è fiduciario, dura in carica 3 anni, è rinnovabile; l'incaricato comunque decade 90 giorni dopo la cessazione del Direttore Generale che lo ha nominato.

I Dipartimenti sono così denominati:

- Dipartimento di Oncologia Medica (DOM)
- Dipartimento di Oncologia Chirurgica (DOC)
- Dipartimento delle Alte Tecnologie (DAT)
- Dipartimento della Ricerca e della Diagnostica avanzata dei Tumori (DADT)
- Dipartimento della Gestione Amministrativa (DGA)

Il funzionamento dei dipartimenti è disciplinato da apposito Regolamento di Dipartimento, formalmente adottato dall'Istituto entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'Atto Aziendale.

3b. Il dipartimento interaziendale è una articolazione organizzativa di tipo funzionale, finalizzata alla condivisione di piattaforme, tecnologie, progetti clinico-organizzativi e formativi, in ambiti professionali omogenei, le cui modalità di funzionamento, durata e monitoraggio sono regolati in specifici accordi sottoscritti dalle aziende sanitarie cui appartengono le strutture che li compongono.

3c. Il Programma integrato di patologia è una articolazione organizzativa funzionale, trasversale ai dipartimenti e può essere interaziendale. Ha il compito di coordinare le attività clinico-assistenziali-riabilitative, di educazione alla salute, di formazione, di ricerca, di valutazione epidemiologica, di audit, previste per l'appropriato ed efficace funzionamento di uno o più percorsi multi professionali dedicati a pazienti omogenei per ambito di patologia e modalità di presa in carico. Sulla base di specifico regolamento deliberato dalla Direzione Strategica, in accordo con i direttori di dipartimento, al programma possono essere affidate risorse umane e/o strumentali necessarie a garantirne il buon funzionamento.

In applicazione dell'art. 10.2 del presente atto aziendale saranno identificati

almeno cinque Programmi a partire dalle patologie per le quali l'Istituto rappresenta un punto di riferimento e di eccellenza consolidato.

I Responsabili di Programma sono scelti dal Direttore Generale tra i professionisti, della dirigenza o del comparto, di riferimento per la patologia. L'incarico è fiduciario, dura in carica 3 anni, è rinnovabile; l'incaricato comunque decade 90 giorni dopo la cessazione del Direttore Generale che lo ha nominato.

La tipologia di incarico sarà modulata sulla base del profilo professionale e conseguente istituto contrattuale del candidato scelto.

I Responsabili dei singoli Programmi collaborano, per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi, con le altre articolazioni organizzative dei dipartimenti e riferiscono al Direttore Sanitario ed al Direttore Scientifico.

Il funzionamento dei programmi è disciplinato da apposito Regolamento, formalmente adottato dall'Istituto entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'Atto Aziendale.

3d. Le Strutture Operative Complesse sono articolazioni organizzative cui sono affidate risorse umane e tecniche dedicate; l'attribuzione della complessità dipende non solo dalla quantità di risorse umane e strutturali assegnate, bensì anche per l'alta specializzazione espressa e per il contributo fornito alle attività di ricerca dell'Istituto. Esse si collocano al più alto livello nella organizzazione dipartimentale; operano in autonomia per le specifiche competenze in campo clinico e assistenziale, scientifico, gestionale ed organizzativo, con responsabilità di garantire il buon utilizzo delle risorse assegnate e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3e. Le Strutture Operative Semplici si distinguono in:

- Strutture Operative Semplici a valenza Dipartimentale (SOSD)
- Strutture Operative Semplici Intracomplesse (SOSI)

Le SOSD e le SOSI sono caratterizzate da specifici e definiti ambiti di autonomia, con correlate responsabilità riguardanti la gestione diretta delle risorse assegnate dal Direttore di riferimento, per perseguire gli obiettivi gestionali e di governo clinico, che questi ha fissato. A queste articolazioni organizzative possono essere assegnati professionisti che svolgono la loro attività esclusivamente o parzialmente presso la Struttura, con modalità concordate con il Direttore di riferimento.

3f. Piattaforme Assistenziali o Tecnico Assistenziali sono articolazioni organizzative che raggruppano aree assistenziali o tecnico assistenziali dedicate a un livello di intensità di cura omogeneo; sono deputate alla condivisione di risorse professionali, posti letto, ambulatori, beni di consumo e tecnologie, trasversalmente a SOC, SOSD, SOSI. In base alla complessità ed all'entità delle risorse attribuite sono gestite in autonomia da dirigenti o posizioni organizzative appartenenti alle professioni sanitarie. Le piattaforme non sono oggetto di budget specifico bensì concorrono alla composizione del budget del Dipartimento cui appartengono. I Responsabili delle Piattaforme Assistenziali o Tecnico Assistenziali sono chiamati a garantire un utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse strutturali e umane assegnate, a supporto delle attività di SOC, SOSD e SOSI, sulla base di obiettivi condivisi e di procedure che definiscono espliciti criteri di priorità.

I Responsabili delle Piattaforme Assistenziali o Tecnico Assistenziali sono scelti dal Direttore Generale tra i professionisti, della dirigenza o del comparto, di riferimento per l'area assistenziale o tecnico assistenziale. L'incarico è fiduciario, dura in carica 3 anni, è rinnovabile; l'incaricato comunque decade 90 giorni dopo la cessazione del Direttore Generale che lo ha nominato.

La tipologia di incarico sarà modulata sulla base del profilo professionale e conseguente istituto contrattuale del candidato scelto.

Il funzionamento delle piattaforme è disciplinato da apposito Regolamento, formalmente adottato dall'Istituto entro 90 giorni dall'entrata in vigore dell'Atto Aziendale.

2. La selezione dei responsabili delle articolazioni organizzative descritte, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, si modifica sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti ed è importante strumento strategico per garantire lo sviluppo e l'innovazione dell'Istituto. Tale sistema è sempre orientato a selezionare e a valorizzare candidati capaci di perseguire la mission e gli obiettivi aziendali con autonomia e con responsabilità, e prevede una valutazione sia delle competenze professionali specifiche, sia delle attitudini ed esperienze maturate in attività di ricerca.

L'individuazione e l'assegnazione di tutti gli incarichi di responsabilità sopradescritti tiene conto dei seguenti criteri:

- autonomia e competenza specifica dimostrata dai professionisti;
- esperienze e competenze in attività di ricerca;
- capacità di garantire il miglior uso delle risorse affidate in termini di efficienza e qualità;
- capacità di valorizzare le risorse umane assegnate;
- capacità di perseguire gli obiettivi assegnati mediante efficaci meccanismi di programmazione e controllo con una logica di integrazione multiprofessionale e multidisciplinare.

La valutazione e verifica periodica delle diverse tipologie di incarico, che implicano responsabilità gestionali e professionali, devono documentare il contributo a:

- buon funzionamento complessivo delle attività e perseguimento della mission aziendale;
- integrazione multiprofessionale, interdipartimentale, interaziendale;
- coordinamento delle attività e delle risorse tra dipartimenti e programmi;
- miglioramento della qualità degli interventi;
- sviluppo della ricerca;
- sviluppo professionale di ciascun operatore assegnato.

Le tipologie degli incarichi di responsabilità sono espressione di complessità diverse e di pari dignità ed importanza; pur rappresentando sviluppi di carriera diversificati, possono raggiungere una analoga valorizzazione economica, nel quadro della graduazione delle funzioni previste a livello aziendale. Seguendo questa impostazione e considerando la complessità delle attività volte a garantire continuità ed integrazione nei percorsi dei pazienti, l'Istituto assegna particolare peso alle articolazioni organizzative funzionali rispetto a quelle gestionali tradizionali.